



Bilancio di esercizio al 30.06.2018

Via Aldo Moro 3/A
13900 Biella
Capitale Sociale Euro 9.632.740,42 i.v.
Registro Imprese di Biella n. 00554840017
R.E.A. di Biella n. 180789
C.F. – P.IVA : 00554840017



INDICE

BILANCIO SEPARATO DI BORGOSIESIA S.p.A.	5
1. SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA DI BORGOSIESIA S.p.A.	6
2. CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DI BORGOSIESIA S.p.A.	8
3. RENDICONTO FINANZIARIO DI BORGOSIESIA S.p.A.	9
4. PROSPETTO MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO BORGOSIESIA S.p.A.	9
NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO SEPARATO	11
1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	11
2. CRITERI DI VALUTAZIONE	11
3. PRINCIPI CONTABILI EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI, DECISIONI ASSUNTE NELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI, FATTORI DI INCERTEZZA NELL'EFFETTUAZIONE DELLE STIME, CAMBIAMENTO NELLE STIME CONTABILI ED ERRORI .	18
4. GESTIONE DEI RISCHI	22
5. STRUMENTI FINANZIARI.....	24
6. ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA (IFRS 5)	26
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	27
9. ATTIVO NON CORRENTE.....	27
9.b INVESTIMENTI IMMOBILIARI	27
9.c PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	27
9.d ALTRE PARTECIPAZIONI	28
10. ATTIVO CORRENTE	30
10.a CREDITI COMMERCIALI	30
10.b ALTRI CREDITI	30
10.c DISPONIBILITÀ LIQUIDE	30
11. PATRIMONIO NETTO	31
11.a CAPITALE SOCIALE	31
11.b ALTRE RISERVE.....	34
12. PASSIVO NON CORRENTE	35
12.a FONDI PER IL PERSONALE	35
13. PASSIVO CORRENTE	36
13.a ALTRI DEBITI FINANZIARI	36
13.b DEBITI COMMERCIALI	36
13.c ALTRI DEBITI	36
MISURAZIONE DEL FAIR VALUE.....	37
14. RICAVI.....	39
14.a RICAVI COMMERCIALI.....	39
15. COSTI	40
15. a COSTI PER SERVIZI	40
15.b COSTI PER IL PERSONALE	40
15.c ALTRI PROVENTI OPERATIVI.....	41
15.d ALTRI COSTI OPERATIVI	41
15.e RETTIFICHE DI VALORE DI PARTECIPAZIONE E TITOLI.....	41
16. PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	42
16.a PROVENTI FINANZIARI	42
16.b ONERI FINANZIARI	42
16.c DIVIDENDI	42
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	43
Operazioni con parti correlate.....	46
Ammontare dei compensi spettanti ai Revisori, Amministratori, Sindaci	48
Altre informazioni	49

BILANCIO SEPARATO DI BORGOSIESIA S.P.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

RENDICONTO FINANZIARIO

PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

1. SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA DI BORGOSIESIA S.P.A.

(in unità di euro)

ATTIVO	Note	30.06.2018	31.12.2017
ATTIVO NON CORRENTE		8.123.741	7.953.748
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(9.a)	800	
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	(9.b)	386.000	386.000
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	(9.c)	1.270.374	1.101.181
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	(9.d)		
ALTRE PARTECIPAZIONI	(9.e)	6.466.567	6.466.567
CREDITI FINANZIARI	(9.f)		
- di cui verso parti correlate			
ALTRI CREDITI	(9.g)		
- di cui verso parti correlate			
TITOLI DISPONIBILI PER LA VENDITA	(9.h)		
- di cui verso parti correlate			
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	(9.i)		
ATTIVO CORRENTE		519.376	234.390
RIMANENZE	(10.a)		
CREDITI COMMERCIALI	(10.b)	241.188	232.821
- di cui verso parti correlate		240.420	232.053
CREDITI FINANZIARI	(10.c)		
- di cui verso parti correlate			
ALTRI CREDITI	(10.d)	212.828	1.101
- di cui verso parti correlate			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	(10.e)	65.360	468
TOTALE ATTIVO		8.643.117	8.188.138

(in unità di euro)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		Note	30.06.2018	31.12.2017
PATRIMONIO NETTO			6.540.815	6.535.467
CAPITALE SOCIALE	(11.a)	9.632.740	9.632.740	
RISERVE	(11.b)	7.729.515	7.729.515	
UTILI (PERDITE) CUMULATI		(10.826.788)	(9.958.807)	
UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO		5.347	(867.981)	
PATRIMONIO NETTO		6.540.815	6.535.467	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI				
PASSIVO NON CORRENTE			7.874	6.290
DEBITI VERSO BANCHE	(12.a)			
FONDI PER IL PERSONALE	(12.b)	7.874	6.290	
FONDI PER RISCHI E ONERI	(12.c)			
ALTRI DEBITI	(12.d)			
PASSIVO CORRENTE			2.094.428	1.646.381
DEBITI VERSO BANCHE	(13.a)			
ALTRI DEBITI FINANZIARI	(13.b)	1.354.398	1.066.197	
- di cui verso parti correlate		<i>1.354.398</i>	<i>1.066.197</i>	
DEBITI COMMERCIALI	(13.c)	658.249	530.252	
- di cui verso parti correlate		<i>390.748</i>	<i>328.538</i>	
ALTRI DEBITI	(13.d)	81.781	49.932	
- di cui verso parti correlate				
FONDI PER RISCHI E ONERI	(13.e)			
- di cui verso parti correlate				
totale delle passività incluse nei gruppi in dismissione	...			
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			8.643.117	8.188.138

2. CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DI BORGOSIESIA S.P.A.

(in unità di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	30.06.2018	31.12.2017
RICAVI COMMERCIALI	14.a	68.749	698.057
- di cui verso parti correlate		68.749	462.211
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	14.b		
COSTI PER SERVIZI	15.a	(190.764)	(1.371.935)
- di cui verso parti correlate		(19.352)	(327.455)
COSTI DEL PERSONALE	15.b	(30.569)	(148.563)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	15.c	10.109	463.979
- di cui verso parti correlate		10.000	
ALTRI COSTI OPERATIVI	15.d	(21.371)	(130.818)
- di cui verso parti correlate			
RETTIFICHE DI VALORE DI PARTECIPAZIONI E TITOLI	15.e	169.193	(263.020)
- di cui verso parti correlate		169.193	(263.020)
AMMORTAMENTI , SVALUTAZIONI E ALTRI ACCANTONAMENTI	15.f		(237.853)
- di cui verso parti correlate			
RIVALUTAZIONI/SVALUTAZIONI DELLE ATTIVITA' IMMOBILIARI	15.g		
RISULTATO OPERATIVO		5.347	(990.153)
PROVENTI FINANZIARI	16.a		17.703
- di cui verso parti correlate			
ONERI FINANZIARI	16.b		(9.445.531)
- di cui verso parti correlate			
DIVIDENDI	16.c		9.550.000
- di cui verso parti correlate			300.000
RISULTATO ANTE IMPOSTE		5.347	(867.981)
IMPOSTE SUL REDDITO	16.e		
UTILE /(PERDITA) DA ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO		5.347	(867.981)
ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE			
Utile/(Perdita) da attività operative cessate, al netto effetti fiscali	16.d		
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		5.347	(867.981)
UTILE/ (PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBUIBILE A:			
Soci della controllante		5.347	(867.981)
Interessenze di pertinenza di terzi			
UTILE/ (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		5.347	(867.981)

3. RENDICONTO FINANZIARIO DI BORGOSIESIA S.P.A.

Metodo indiretto
(in unità di euro)

	30/06/2018	31/12/2017
Attività operativa		
Risultato dell'esercizio	5.347	(867.981)
Dividendi in natura non incassati		
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti e rettifiche di valore	(167.609)	508.837
Proventizzazione fondi rischi e oneri		(3.494.343)
Variazione fondi per il personale	(0)	(86.895)
Variazione imposte differite/anticipate		
<u>Variazione del capitale d'esercizio:</u>		
- Rimanenze		4.285.415
- Crediti commerciali e altri crediti	(220.094)	1.220.748
- Debiti commerciali e altri debiti	159.847	(14.064.850)
Cash flow dell'attività operativa	(222.510)	(12.499.068)
Attività di investimento		
Investimenti netti in imm. Immateriali		
Investimenti netti in imm. Materiali	(800)	450.198
Variazione netta crediti finanziari e titoli		6.995.658
Partecipazioni	(0)	44.772.607
Cash flow dell'attività di investimento	(800)	52.218.463
Attività di finanziamento		
Aumento/Riduzione capitale sociale		(19.348.379)
Altre variazioni	0	7.647.860
Dividendi		
Variazione netta debiti finanziari non correnti		(2.833.007)
Variazione netta debiti finanziari correnti (*)	288.201	(9.304.168)
Cash flow attività di finanziamento	288.201	(23.837.694)
Flusso di cassa netto del periodo	64.891	15.881.701
Disponibilità liquide nette iniziali	468	(15.881.232)
variazione	64.891	15.881.701
Disponibilità liquide nette finali	65.360	468
Composizione disponibilità liquide nette:		
Disponibilità liquide	65.360	468
Debiti verso Banche a breve		
Disponibilità liquide nette finali	65.360	468

* nel cash flow da attività di finanziamento sono escluse le variazioni delle disponibilità liquide e dei debiti verso banche a breve.

4. PROSPETTO MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO BORGOSIESIA S.P.A.

(in unità di euro)	C. Sociale	R. Legale	Altre riserve	Utili/perdite iscritti direttamente a patrimonio netto	Utili/perdite cumulate	Utili/perdite dell'esercizio	Totale
SALDO AL 31.12.2016	28.981.119		81.655		-6.619.018	-3.339.789	19.103.967
Destinazione utile					-3.339.789	3.339.789	0
Distribuzione dividendi							0
Riclassifiche e altre variazioni intervenute	19.348.379	-	7.647.860				11.700.519
Risultato complessivo d'esercizio						-867.981	-867.981
SALDO AL 31.12.2017	9.632.740		7.729.515		-9.958.807	-867.981	6.535.467
Destinazione utile					-867.981	867.981	0
Distribuzione dividendi							0
Riclassifiche e altre variazioni intervenute							0
Risultato complessivo d'esercizio						5.347	5.347
SALDO AL 30.06.2018	9.632.740		7.729.515		-10.826.788	5.347	6.540.815

Le movimentazioni della voce per il primo semestre dell'anno 2018 sono limitate al riporto a nuovo della perdita dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 e alla rilevazione del risultato di periodo.

Per le voci riportate nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico, nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto e nel rendiconto finanziario si rinvia alla relativa informativa nelle note al bilancio

1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio separato è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili obbligatori adottati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento CEE n. 1606/2002 (*International Financial Reporting Standards*, di seguito Principi Contabili Internazionali o singolarmente IAS/IFRS o complessivamente IFRS) e omologati entro la data di redazione del presente bilancio, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 richiede, a decorrere dall'esercizio finanziario avente inizio dal 1° gennaio 2005, la redazione dei bilanci delle società con titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato dell'Unione Europea in conformità agli IFRS in luogo dei Principi Contabili in vigore nei singoli Stati Membri.

In ossequio alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di bilancio sono evidenziati, qualora di importo significativo, gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate. I rapporti di natura finanziaria con queste trovano per contro puntuale evidenza nel dettaglio della posizione finanziaria. Si rimanda al paragrafo "Operazioni con parti correlate" per una più ampia disamina dei saldi economici e patrimoniali verso parti correlate in valore assoluto ed in % sulle singole poste di bilancio.

Nella redazione del presente Bilancio si è tenuto debito conto della deliberazione degli azionisti del 22 dicembre 2017 – iscritta al competente registro imprese il successivo 27 dicembre 2017 – portante, sia il trasferimento della sede legale da Prato in Biella sia la revoca della procedura di liquidazione - che, come noto era stata approvata dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 30 novembre 2015 – e ciò quale conseguenza diretta del Patto Parasociale (di seguito Accordo) sottoscritto nel giugno 2016 fra alcuni membri della Famiglia Bini e CdR Replay – rispettivamente, in allora, azionisti di maggioranza della Società i primi e di minoranza la seconda - .disciplinante per altro una serie di attività finalizzate sia alla ristrutturazione dell'indebitamento gravante il Gruppo - in conformità al piano elaborato da CdR Advance Capital Spa, redatto a mente dell'articolo 67 della Legge Fallimentare (di seguito il Piano) - sia all'assunzione da parte della stessa CdR Replay del controllo di Borgosesia S.p.A. all'esito di una articolata operazione basata sull'Offerta Pubblica di Scambio (di seguito OPS) fra azioni Kronos SpA, conferitaria di un ramo aziendale della Società, e le azioni ordinarie e di risparmio di questa.

Alla luce di quanto sopra, tenuto conto che Borgosesia SpA, per effetto della efficacia assunta dalla delibera del 22 dicembre 2017 sopra richiamata – intervenuta, a mente dell'articolo 2445 del Codice Civile, lo scorso 25 febbraio 2018 - ha cessato di essere parte della Convenzione di Ristrutturazione sottoscritta, in conformità al Piano, con le banche creditrici in data 9 giugno 2017 (di seguito Convenzione), il bilancio è stato redatto presupponendo il ritorno ad una condizione di continuità aziendale.

I dati patrimoniali ed economici sono posti a confronto con quelli tratti dal bilancio 2017.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

2.a. Immobilizzazioni immateriali (IAS n. 38)

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate contabilmente solo se identificabili e controllabili, se è prevedibile che generino benefici economici futuri e se il loro costo può essere determinato attendibilmente.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value dei mezzi di pagamento utilizzati per acquisire l'attività e da ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione e pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

L'ammortamento è parametrato al periodo della prevista vita utile ed inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

Il valore contabile delle immobilizzazioni immateriali è mantenuto nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore possa essere recuperato tramite l'uso e facendo ricorso alla procedura di impairment test. Le licenze software, comprensive degli oneri accessori, sono rilevate al costo ed iscritte al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'aliquota di ammortamento utilizzata con riferimento alla categoria "Software" è pari al 20%. Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento ma, annualmente, od ogni volta in cui vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a specifica verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al fair value di attività e passività alla data di loro acquisizione. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato, ma viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate. Ai fini della effettuazione dell'impairment test, l'avviamento è allocato ad "unità generatrici di cassa" (cash generating units – CGU), specifiche per ciascun settore di attività. L'impairment test è effettuato a cadenza annuale o più frequentemente se specifici eventi o circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore e, mediante apposite proiezioni ed analisi economico-finanziarie, verifica la capacità di ciascuna unità di generare flussi finanziari idonei a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata. In tale attività di verifica vengono quindi privilegiate metodologie basate sulla attualizzazione dei flussi di cassa futuri (es. DCF).

2.b. Immobilizzazioni materiali (IAS n. 16)

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al prezzo di acquisto o al costo di produzione al netto dei relativi ammortamenti accumulati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti, sostenuti nel momento dell'acquisizione e necessari a rendere fruibile il bene. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione e, pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di immobilizzazioni si ritiene che, ad eccezione di situazioni specificamente rilevanti ed evidenziate, la vita utile per categoria di beni sia rappresentata dalle seguenti aliquote di ammortamento:

Categorie	Percentuale su base annua
Arredi e attrezzature	12%
Altre immobilizzazioni	4,81%-20%-100%

I terreni, le immobilizzazioni in corso e gli acconti non sono oggetto di ammortamento. I costi di manutenzione che determinano un aumento del valore, della funzionalità o della vita utile dei beni, così come i costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione dei beni che hanno natura incrementativa, sono direttamente imputati alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al conto economico.

Al verificarsi di eventi che possano far presumere una riduzione durevole di valore dell'attività, viene verificata la sussistenza del relativo valore contabile tramite il confronto con il valore "recuperabile", rappresentato dal maggiore tra il fair value ed il valore d'uso. Il fair value è definito sulla base dei valori espressi dal mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero dalle migliori informazioni disponibili al fine di determinare il potenziale ammontare ottenibile dalla vendita del bene. Il valore d'uso è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dall'uso atteso del bene stesso, applicando le migliori stime circa la vita utile residua ed un tasso che tenga conto anche del rischio implicito degli specifici settori di attività in cui opera la Società. Tale valutazione è effettuata a livello di singola attività o del più piccolo insieme identificabile di attività generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU).

In caso di differenze negative tra i valori sopra citati ed il valore contabile si procede ad una svalutazione, mentre nel momento in cui vengono meno i motivi della perdita di valore l'attività è incrementata sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Svalutazioni e rivalutazioni sono imputate a conto economico.

2.c. Immobilizzazioni in leasing (IAS n. 17)

I contratti di leasing relativi ad attività in cui una società assume sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dal loro utilizzo sono classificati come leasing finanziari.

In presenza di leasing finanziari l'attività viene rilevata inizialmente al minore tra il suo valore corrente ed il valore attuale dei canoni minimi contrattualmente stabiliti. L'ammontare totale dei canoni è ripartito tra componente finanziaria e restituzione di capitale in modo da ottenere un tasso d'interesse costante sul debito residuo.

I canoni di locazione residui, al netto degli oneri finanziari, sono classificati come debiti finanziari. L'onere finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto.

Le attività acquisite con contratti di leasing finanziario sono ammortizzate in misura coerente con la natura del bene. I contratti di leasing in cui il locatore mantiene sostanzialmente rischi e benefici derivanti dalla proprietà sono invece classificati come leasing operativi ed i canoni periodici sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

2.d. Investimenti immobiliari (IAS 40)

Gli immobili di investimento sono costituiti da proprietà immobiliari detenute al fine di percepire canoni di locazione e conseguire un apprezzamento del capitale investito. Gli immobili di investimento sono inizialmente rilevati al costo comprensivo degli oneri accessori di acquisizione e sono successivamente valutati al loro valore equo rilevando le variazioni di questo a conto economico.

Gli immobili di investimento non sono assoggettati ad ammortamento.

Gli investimenti immobiliari in corso di costruzione rientrano nell'ambito di applicazione del presente principio.

In linea di principio, il portafoglio è valutato almeno annualmente da società terze indipendenti.

2.e. Oneri finanziari (IAS n. 23)

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

2.f. Perdita durevole di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali (IAS n. 36)

Annualmente, ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività immateriali, degli immobili, degli investimenti immobiliari, impianti e macchinari di proprietà e dei beni in locazione finanziaria ed effettua specifici test di "impairment delle attività". Nel valutare se esistono indicazioni che le attività possano aver subito una perdita di valore si considerano fonti interne ed esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera se si sono verificati nell'esercizio significativi cambiamenti nell'uso dell'attività e/o se l'andamento economico dell'attività risulta peggiore di quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera se i prezzi di mercato delle attività hanno registrato significative flessioni e/o se vi sono discontinuità tecnologiche o di mercato o normative in grado di ridurre il valore dell'attività.

Indipendentemente dal fatto che vi siano indicazioni interne o esterne di riduzioni di valore, l'avviamento, e le altre eventuali attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica per riduzione di valore almeno una volta all'anno e la Società effettua una stima del valore recuperabile.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. In particolare, poiché l'avviamento non genera flussi finanziari indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, la verifica per riduzione di valore riguarda l'unità o il gruppo di unità cui l'avviamento è stato allocato.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni coprono normalmente un periodo pluriennale; il tasso di crescita a lungo termine utilizzabile al fine della stima del

valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità, se non quelli atti a mantenere i beni nel normale stato d'uso.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio viene inoltre valutata l'eventuale esistenza di indicazioni circa il venir meno (o la riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, si stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti.

Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una riduzione della riserva di rivalutazione dell'attività, a meno che la perdita per riduzione di valore non superi l'ammontare della riserva stessa. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

2.g Partecipazioni in imprese controllate (IAS 27)

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

2.h Partecipazioni in imprese collegate (IAS n. 27 e 39)

Le partecipazioni in imprese collegate sono trattate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 39 e, quindi, sono valutate al fair value rilevato a conto economico. Se tali attività finanziarie non presentano quotazioni ufficiali in mercati attivi, il fair value risulta di livello 3 (così come definito nel paragrafo "Strumenti finanziari") ed è determinato nel pro-quota del Patrimonio Netto o sulla base di valutazioni peritali di professionisti esterni. Nel caso in cui il fair value dell'eventuale quota di pertinenza della società risulti negativo e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota negativa è rilevata come fondo nel passivo.

2.i. Altre partecipazioni

Le partecipazioni in società dove la Capogruppo non esercita un'influenza significativa sono trattate secondo quanto previsto dal principio IAS 39 e, quindi, sono valutate al fair value, ovvero al costo nel caso in cui il fair value o il prezzo di mercato risultino indeterminabili.

Nel presente bilancio in particolare le "altre partecipazioni" sono state valutate al costo in quanto ritenuto la miglior approssimazione del loro fair value. Tra queste viene ricompresa quella in Kronos SpA che seppur superiore al 20% del relativo capitale non viene ritenuta di collegamento non risultando esercitata sulla stessa una influenza significativa. Tale circostanza trova conferma, tra l'altro, nel fatto che (i) la Società non designa alcun proprio esponente nel Consiglio di Amministrazione della partecipata non partecipando così alla formazione delle direttive cui si indirizza la gestione; (ii) non è presente lo stesso personale dirigente; (iii) l'attività di Kronos SpA sia soggetta ai vincoli derivanti dalla Convenzione e, in forza di ciò, è finalizzata esclusivamente alla liquidazione del relativo patrimonio

2.1. Crediti e debiti (IAS n. 32 e 39)

Crediti

I crediti generati dall'impresa ed i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti che fra quelle correnti sono valutati al costo ammortizzato al netto della svalutazione per tener conto della loro inesigibilità.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Debiti

I debiti contratti dall'impresa ed i finanziamenti inclusi sia fra le passività non correnti che fra quelle correnti sono valutati al costo ammortizzato.

I debiti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

2.m. Titoli diversi dalle partecipazioni (IAS n. 32 e 39)

I titoli diversi dalle partecipazioni classificate fra le attività correnti e non correnti vengono inclusi fra le seguenti categorie:

- detenuti in portafoglio fino alla scadenza e valutati al costo ammortizzato;
- detenuti per la negoziazione e valutati al fair value attraverso il conto economico;
- disponibili per la vendita e valutati al fair value con contropartita ad una riserva di patrimonio netto.

Nel caso in cui il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari viene determinato con tecniche di valutazione più appropriate quali, ad esempio, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati effettuata con le informazioni disponibili alla data di bilancio.

2.n. Imposte sul reddito (IAS n. 12)

Le imposte correnti sono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali dello Stato in cui ha sede la società e tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili o deducibili tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Un'attività fiscale differita è rilevata se è probabile il realizzo di un reddito imponibile futuro a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali differite è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita. Le attività e passività fiscali differite sono determinate con aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

2.o. Lavori in corso su ordinazione (IAS n. 11)

I lavori in corso su ordinazione, inclusi nelle Rimanenze, sono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 11. Poiché il risultato di tali lavori su ordinazione non può essere stimato con attendibilità tali rimanenze sono contabilizzate secondo il metodo a profitto zero rilevando i ricavi (iscritti tra le variazioni delle rimanenze) solo nei limiti dei costi sostenuti per i quali è probabile saranno recuperati mentre i costi sono rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Nel caso in cui è probabile che i costi di commessa eccederanno i ricavi totali di commessa, la perdita è immediatamente rilevata come costo alla voce Rivalutazioni/Svalutazioni di attività immobiliari.

2.p. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS n. 32 e 39)

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità, che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di prezzo.

2.q. Patrimonio netto

Le azioni ordinarie e di risparmio sono iscritte alla parità contabile. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione del capitale sociale, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.

Le azioni proprie sono classificate a riduzione del capitale e delle riserve; le eventuali successive operazioni di vendita, riemissione o cancellazione non comportano alcun impatto al conto economico ma esclusivamente al patrimonio netto.

Gli utili o le perdite non realizzati, al netto degli effetti fiscali, dalle attività finanziarie classificate come “disponibili per la vendita” sono rilevate nel patrimonio netto alla voce riserva di fair value.

La riserva è trasferita al conto economico al momento della realizzazione dell’attività finanziaria o nel caso di rilevazione di una perdita permanente di valore della stessa.

Quando una società controllata redige il proprio bilancio in una moneta diversa da quella funzionale utilizzata dalla Società, il bilancio individuale della controllata è tradotto classificando le differenze derivanti da tali conversioni in una apposita riserva. Nel momento in cui la controllata viene venduta la riserva è trasferita al conto economico con esposizione degli utili o delle perdite derivanti dalla dismissione.

La voce “Utili (perdite) portati a nuovo” accoglie i risultati accumulati ed il trasferimento da altre riserve del patrimonio netto nel momento in cui queste si liberano da eventuali vincoli a cui sono sottoposte. Questa voce rileva inoltre l’effetto cumulativo dei cambiamenti nei principi contabili e/o eventuali correzioni di errori che vengono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS n. 8.

2.r. Fondi per rischi e oneri (IAS n. 37)

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un’obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi che rende necessario l’impiego di risorse economiche e quando può essere effettuata una stima attendibile dell’obbligazione stessa. L’importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per l’adempimento dell’obbligazione attuale alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Le variazioni di stima sono imputate a conto economico.

Laddove sia previsto che l’esborso finanziario relativo all’obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l’effetto di attualizzazione sia rilevante, l’accantonamento è rappresentato dal valore attuale, calcolato ad un tasso nominale senza rischi, dei pagamenti futuri attesi per l’estinzione dell’obbligazione. Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili, o non iscritte perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono contabilizzate. Al riguardo viene fornita tuttavia adeguata informativa.

2.s. Ricavi e proventi (IAS n. 18)

I ricavi per la vendita di beni sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà e dei rischi e benefici del bene e la loro rilevazione è effettuata al netto di sconti e abbuoni.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, avendo a riferimento lo stato di completamento dell’attività alla data di riferimento del bilancio.

I proventi per dividendi, interessi e royalties sono rilevati rispettivamente:

- dividendi, quando si determina il diritto a riceverne il pagamento;
- interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IAS n. 39);
- royalties, secondo il principio della competenza, sulla base dell’accordo contrattuale sottostante.

2.t. Benefici per i dipendenti (IAS n. 19)

Tenuto conto che la Società risulta avere in forza una sola risorsa lavorativa, il debito per TFR è stato contabilizzato ad un valore pari al suo effettivo ammontare nominale determinato in base alla relativa normativa vigente.

La differenza fra la passività accertata nei termini di cui prima – che porta ad esporre la stessa con il valore di estinzione alla data di riferimento del bilancio - e quella a cui si sarebbe pervenuti tenendo conto degli effetti attuariali ed attualizzativi previsti dallo IAS19 è peraltro ritenuta non materiale.

2.u. Conversione delle poste in valuta estera (IAS n. 21)

La valuta di presentazione della Società è l’Euro, che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio. Le transazioni effettuate in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio alla data dell’operazione. Alla data di chiusura del bilancio le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio vigente a tale data.

2.v. Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

2.z. Operazioni con parti correlate (IAS n.24)

Nel presente bilancio sono fornite le informazioni integrative su operazioni e su saldi in essere con parti correlate come richieste dallo IAS 24.

I saldi patrimoniali ed economici delle operazioni con parti correlate sono evidenziati per ogni singola voce dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico, ulteriori dettagli ed informazioni sono forniti in apposita sezione delle note illustrative.

3. PRINCIPI CONTABILI EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI, DECISIONI ASSUNTE NELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI, FATTORI DI INCERTEZZA NELL'EFFETTUAZIONE DELLE STIME, CAMBIAMENTO NELLE STIME CONTABILI ED ERRORI

Per taluni aspetti, l'attività di adeguamento e di interpretazione degli organismi ufficiali a ciò preposti ed il necessario processo di omologazione da parte della Commissione Europea sono tuttora in corso. Ne consegue che, alla data attuale, non può essere esclusa la circostanza che ulteriori modifiche di tali Principi e Interpretazioni potranno comportare per la Società l'obbligo o la facoltà di modificare i criteri di contabilizzazione, valutazione e classificazione applicando ove richiesto in modo retrospettivo i principi ed i criteri così come modificati dagli organi preposti. Di seguito si elencano le principali modifiche intercorse nei principi, emendamenti ed interpretazioni con indicazione dell'applicabilità o meno degli stessi al bilancio chiuso al 30 giugno 2018.

3.1 Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2018:

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 (omologato in data 22 settembre 2016) – Revenue from Contracts with Customers che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- o l'identificazione del contratto con il cliente;
- o l'identificazione delle performance obligations contenute nel contratto;
- o la determinazione del prezzo;
- o l'allocazione del prezzo alle performance obligations contenute nel contratto;
- o i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. Dall'applicazione di tale nuovo principio IFRS 15 risulta confermato il principio generale della contabilizzazione dei ricavi con il metodo dell'avanzamento delle commesse senza modifiche ai trattamenti contabili applicati finora.

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Financial Instruments. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando

informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- o l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- o il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- o le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.

L'adozione di tale principio non ha comportato effetti sul bilancio al 30 giugno 2018.

- Emendamento all'IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018.
- Documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle", pubblicato in data 8 dicembre 2016 che integrano parzialmente i principi preesistenti nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - o IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters. La modifica è stata applicata a partire dal 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune short-term exemptions previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
 - o IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice. La modifica chiarisce che l'opzione per una venture capital organization o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) di misurare gli investimenti in società collegate e joint venture al fair value through profit or loss (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene esercitata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.
 - o IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio.

- Emendamento allo IAS 40 “Transfers of Investment Property” (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un’entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c’è l’evidenza che si sia verificato un cambiamento d’uso dell’immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un’entità. Tali modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio.
- Interpretazione “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)” (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L’interpretazione ha l’obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un’entità deve determinare la data di una transazione e, di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L’interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- a) la data in cui il pagamento anticipato o l’acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell’entità; e
- b) la data in cui l’attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell’acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una specifica data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L’IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L’adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio.

3.2 Nuovi principi omologati dalla Commissione Europea, non adottati dalla Società in via anticipata, efficaci per periodi successivi al 30 giugno 2018

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l’identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall’uso del bene e il diritto di dirigere l’uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l’iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell’attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “low-value assets” (vale a dire i contratti di leasing aventi ad oggetto delle attività di valore inferiore ad Euro 5.000) e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono che l’applicazione dell’IFRS 16 possa avere un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un’analisi dettagliata dei relativi contratti.

• Emendamento all’IFRS 9 “Prepayment Features with Negative Compensation (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test “SPPI” anche nel caso in cui la “reasonable additional compensation” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una “negative compensation” per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall’adozione di queste modifiche.

3.3 Principali fattori di incertezza nell'effettuazione di stime, adozione dei principi contabili e rilevazione degli errori.

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Gli eventi potrebbero non confermare pienamente le stime.

I principali dati congetturati si riferiscono alla valutazione del fair value delle attività, alla valutazione circa la presenza di perdite di valore delle attività, ai fondi rischi e oneri, al fondo svalutazione crediti ed altri fondi svalutazione, agli ammortamenti, ai benefici ai dipendenti e alle imposte. Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili riflessi nel bilancio entro l'esercizio successivo, riguardano essenzialmente il processo di valutazione degli immobili, delle partecipazioni e dei crediti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti a conto economico o ove previsto dai principi contabili a patrimonio netto. I criteri di stima e di valutazione si basano sull'esperienza storica e su elementi quali le aspettative correlate alla ragionevole e concreta realizzazione di determinati eventi. In questo contesto si segnala come la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ed in particolare delle difficoltà del mercato di riferimento in cui la Società opera, abbia comportato la necessità di effettuare assunzioni, caratterizzate da incertezza, riguardanti l'andamento futuro, circostanza questa che non può escludere il concretizzarsi, nei prossimi esercizi, di risultati diversi da quanto stimato e che, quindi, potrebbero richiedere rettifiche anche significative, ad oggi ovviamente non stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci.

Se l'applicazione iniziale di un principio ha effetto sull'esercizio in corso o su quello precedente, tale effetto viene rilevato indicando il cambiamento derivante da eventuali disposizioni transitorie, la natura del cambiamento, la descrizione delle disposizioni transitorie, che possono avere effetto anche su esercizi futuri, nonché l'importo delle rettifiche relative ad esercizi antecedenti a quelli presentati. Se un cambiamento volontario di un principio ha effetto sull'esercizio corrente o precedente, tale effetto viene rilevato indicando la natura del cambiamento, le ragioni per l'adozione del nuovo principio e l'importo delle rettifiche relative ad esercizi antecedenti a quelli presentati.

Nel caso di un nuovo principio/interpretazione emesso ma non ancora in vigore vengono indicati il fatto, il possibile impatto, il titolo del principio/interpretazione, la data di entrata in vigore e la data di prima applicazione dello stesso. Il cambiamento di stime contabili prevede l'indicazione della natura e dell'impatto del cambiamento.

La rilevazione di errori contabili, infine, prevede l'indicazione della natura, dell'importo delle rettifiche e delle correzioni all'inizio del primo periodo di rendicontazione successivo alla rilevazione stessa.

4. GESTIONE DEI RISCHI

4.1 Gestione dei rischi finanziari

Le attività di Borgosesia S.p.A. sono esposte a varie tipologie di rischi tra i quali i rischi di mercato (rischio di prezzo), il rischio di credito (in relazione sia ai rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento), il rischio di liquidità (legato alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito) ed il rischio di tasso di interesse, diversificati per ogni singola società così come diversificate risultano essere le politiche adottate per prevenirli.

Borgosesia S.p.A. - e, più in generale, le società da questa controllate - non hanno fatto uso di strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività di questa, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che ne connotano il "core-business".

In conformità con quanto richiesto dallo IAS 32 paragrafo 74 nella tabella sotto riportata sono fornite per gruppi di attività e passività e per anno di scadenza le informazioni relative al rischio di tasso desunte dal bilancio al 30 giugno 2018.

Tali informazioni sono ripartite per Borgosesia S.p.A. su un arco temporale di 5 anni e sono distinte in base alla modalità di maturazione dei relativi interessi.

GESTIONE RISCHI FINANZIARI

30/06/2018 Borgosesia S.p.A. (dati in Euro)

<i>Fruttiferi</i>	< 1 anno	>1<2	>2<3	>3<4	>4<5	>5	Totale
<i>Tasso Fisso</i>							
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0	0
<i>Tasso Variabile</i>							
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide	65.360	0	0	0	0	0	65.360
Crediti finanziari	0	0	0	0	0	0	0
<i>Infruttiferi</i>							
Crediti finanziari	0	0	0	0	0	0	0
Altri debiti finanziari	0	1.354.398	0	0	0	0	1.354.398
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0	0

4.2 Gestione dei rischi di business

La Società risulta esposta, in via generale, ai rischi tipici di ogni operatore economico (di mercato, di liquidità, ecc.) acuiti dalla particolare congiuntura economica in atto. In aggiunta a questi, sulla stessa gravano quelli conseguenti all'ultimazione del processo di liquidazione e più precisamente:

Rischi connessi alla natura parzialmente liberatoria dell'accollo delle passività oggetto del Conferimento

Attraverso il Conferimento le passività gravanti sulla Società sono state oggetto di accollo in capo a Kronos, con effetti, alla data di stesura della presente Relazione:

- i) liberatorio, tanto per le passività in essere nei confronti del Gruppo Bini (intendendosi per tali i Sig.ri Roberto, Gabriele, Giannetto, Gianna e Cristina Bini nonché la Sig.ra Vera Zucchi e le società da questi partecipate e pari ad Euro 7,3 milioni) che per quelle in essere nei confronti delle banche aderenti alla Convenzione (pari ad Euro 17,6 milioni). In dipendenza di ciò, quindi, la Società risulta essere pienamente liberata dalle passività predette.
- ii) cumulativo – comportante il permanere in capo alla Società della relativa obbligazione – per talune altre passività quali i debiti verso l'Erario, fornitori e fondi rischi, per Euro 12,78 milioni circa.

Ancorché il Conferimento, in esecuzione del Piano, preveda l'impegno di Kronos a tener indenne la Società da qualsiasi sopravvenienza, non può allo stato escludersi che in futuro i creditori delle passività oggetto di accollo cumulativo possano richiedere il pagamento di quanto loro dovuto alla Società ove a ciò non provveda Kronos, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

I medesimi effetti potrebbero poi manifestarsi in relazione alle garanzie personali, rilasciate in passato dalla Società – diverse da quelle di cui beneficiano le banche aderenti alla Convenzione, pari a circa Euro 27,5 milioni, e che in forza della stessa sono state per contro trasferite, con effetto liberatorio, in capo a Kronos – pari ad originari circa Euro 31,7 milioni e per le quali il Conferimento prevede l'impegno di Kronos a tenere indenne a manlevata la Società nell'ipotesi di loro escussione. Per una più puntuale valutazione in ordine alla natura delle passività e garanzie trasferite a Kronos SpA senza effetti liberatori per la Società nonché alla stima delle stesse a data corrente, si rinvia alla lettura della nota integrativa.

Rischi connessi al riposizionamento del business

La Società intende concentrare la propria attività caratteristica verso gli investimenti in assets non performing (“NPA”) e ciò grazie all'integrazione con quelle in tale settore già esercitate dal Gruppo CdR Advance Capital. Come tutti i processi aggregativi, anche quello ipotizzato dalla Società è esposto ai tipici rischi di questi, quali, ad esempio, il mancato realizzo delle sinergie auspiccate, l'incremento dei costi di struttura, ecc a cui deve aggiungersi, per un tipo di attività capital intensive quale quella prevista, il reperimento di idonee risorse finanziarie. È quindi pur sempre possibile che, qualora l'integrazione prospettata non producesse gli effetti ipotizzati e/o le risorse finanziarie occorrenti non si rendessero in concreto disponibili, la Società sia esposta al rischio di non essere in grado di generare un ammontare di proventi tali da sostenere i costi che sulla stessa continueranno a gravare, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. A corollario di quanto precede si evidenzia come la Convenzione preveda che, per tutta la durata della società, Kronos non possa distribuire utili e riserve ai propri soci, tra cui anche la Società, col che, fino alla data del 31 dicembre 2021, la stessa non potrà beneficiare di risorse finanziarie derivanti dall'investimento in questa realizzato.

5. STRUMENTI FINANZIARI

In base al principio IAS n. 32 gli strumenti finanziari sono classificati in quattro categorie:

- a) strumenti finanziari valutati al *fair value* (valore equo) con contropartita a conto economico (*fair value through profit and loss* – FVTPL) e detenuti per la negoziazione (*held for trading*);
- b) investimenti posseduti fino a scadenza (*held to maturity* – HTM);
- c) finanziamenti e crediti (*loans and receivables* – L&R);
- d) attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale* – AFS).

La classificazione dipende dalla destinazione funzionale attribuita nell'ambito della gestione finanziaria ed è correlata ad una differente valutazione contabile; le operazioni finanziarie sono iscritte in bilancio in base alla data valuta delle stesse.

Strumenti finanziari valutati al fair value

Sono così classificati gli strumenti che soddisfano una tra le seguenti condizioni:

- sono posseduti per la negoziazione (*held for trading*);
- sono un'attività finanziaria rientrante nell'ambito di applicazione dello IAS n. 39 diversa dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, il cui *fair value* può essere attendibilmente determinato. La designazione del singolo strumento in questa categoria è definitiva, viene effettuata nel momento della prima rilevazione e non è modificabile. Gli strumenti derivati sono inclusi in questa categoria, a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedge instruments*).

Investimenti posseduti fino a scadenza

In questa categoria sono classificati gli strumenti non derivati con pagamenti fissi o determinabili ed a scadenza fissa, laddove vi siano l'intenzione e la possibilità di mantenimento fino alla scadenza. Questi strumenti sono valutati al costo ammortizzato (*amortized cost*) e rappresentano un'eccezione al più generale principio di valutazione al *fair value*.

Il costo ammortizzato è determinato applicando il tasso di interesse effettivo dello strumento finanziario, tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti o pagati al momento dell'acquisizione e rilevandoli lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza dello strumento stesso. Il costo ammortizzato rappresenta il valore cui è valutato alla rilevazione iniziale uno strumento finanziario, al netto dei rimborsi di capitale e di qualsiasi svalutazione per riduzione durevole di valore, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza calcolato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il metodo del tasso di interesse effettivo rappresenta un criterio di calcolo realizzato al fine di imputare nel periodo di competenza i relativi oneri finanziari.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza correttamente il flusso atteso dei pagamenti futuri in denaro fino alla scadenza, in modo da ottenere il valore contabile netto corrente dello strumento finanziario. In caso di alienazione anticipata, di ammontare rilevante e non determinata da specifiche motivazioni anche di un solo titolo appartenente a questa categoria, tutto il portafoglio titoli classificati come HTM deve essere riclassificato e valutato al *fair value*, con divieto di utilizzare questa categoria nei due anni successivi (cosiddetta *tainting rule*).

Finanziamenti e crediti

Rappresentano strumenti finanziari non derivati con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo e per i quali non si intende effettuare operazioni di negoziazione.

Rientrano in questa categoria i crediti (ed i debiti) commerciali, che sono classificati nelle partite correnti ad eccezione della parte scadente oltre i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione.

La valutazione di questi strumenti è effettuata applicando il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti o pagati al momento dell'acquisizione e rilevandoli lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza degli strumenti stessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di una categoria definita “residuale” che comprende gli strumenti finanziari non derivati che sono designati come disponibili per la vendita e che non sono classificati in una delle categorie precedenti. Gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono rilevati al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all’acquisto.

Gli utili o le perdite sono rilevati in una voce separata del patrimonio netto fino a che gli strumenti finanziari cui si riferiscono non sono venduti o fino a che non si accerti che hanno subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati a patrimonio netto vengono iscritti a conto economico.

Nel caso di titoli negoziati presso mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa (*bid price*) rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Nel caso in cui non sia disponibile una valutazione di mercato, il *fair value* è determinato o in base al valore corrente di un altro strumento finanziario sostanzialmente simile oppure tramite l’utilizzo di appropriate tecniche valutative (ed in particolare del NAV – net asset value opportunamente corretto in ragione di situazioni di “illiquidità”).

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (cosiddetta *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a riceverne i flussi finanziari oppure quando avviene il trasferimento a terzi dell’attività finanziaria e di tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l’IFRS 7 ha introdotto il concetto di gerarchia del *fair value* (*Fair Value Hierarchy*, nel seguito anche “FVH”) e richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella stima del *fair value*. Si distinguono pertanto i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

6. ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA (IFRS 5)

Un'attività non corrente è detenuta per la vendita se il suo valore di carico sarà recuperato principalmente attraverso una vendita anziché attraverso il suo utilizzo.

Affinché tale condizione sia soddisfatta l'attività deve essere immediatamente vendibile nelle sue condizioni attuali e la vendita deve essere considerata altamente probabile.

Le attività o i gruppi destinati alla cessione che sono classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro valore di carico ed il valore di previsto realizzo meno i costi di vendita.

Le attività singole o incluse in un gruppo classificate come detenute per la vendita non vengono ammortizzate.

La presentazione in bilancio delle suddette attività prevede l'evidenza su una singola linea del conto economico degli utili e delle perdite al netto delle imposte conseguenti alla cessione. Parimenti le attività e le passività devono essere classificate su una riga separata dello Stato Patrimoniale.

Quando la Società è coinvolta in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. Le quote minoritarie sono pertanto valutate al *fair value* alla data in cui si verifica la perdita del controllo rilevando i relativi effetti a conto economico secondo quanto previsto dai principi di riferimento.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

9. ATTIVO NON CORRENTE

9.a IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(in Euro)	Situazione al 31.12.2017			Movimenti del periodo		Situazione al 30.06.2018		
	Costo Orig.	F.do amm.to e sval.	Saldo	Acquisiz.	Amm.ti e sval.	Costo Orig.	F.do amm.to e sval.	Saldo
Impianti e macchinari	0	0	0	0	0	0	0	0
Arredi e attrezzature	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni	0	0	0	800	0	800	0	800
Totale	0	0	0	800	0	800	0	800

Nel corso del primo semestre 2018 è stato acquistato un computer portatile.

9.b INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(in euro)	Situazione iniziale	Movimenti del periodo				Situazione finale
	Saldo netto 01.01.2018	Acquisizioni	Oneri finanziari capitalizzati	Rivalut./Svalutaz.	Dismissioni	Saldo netto 30.06.2018
Immobili	386.000					386.000
Totale	386.000					386.000

Trattasi di immobile ad uso ufficio sito in Biella, alla Via Aldo Moro 3/a, iscritto in bilancio sulla base della stima rilasciata dall'esperto indipendente e le cui conclusioni sono sintetizzate nella tabella sotto riportata.

BORGOSIESIA S.p.A.	Superficie	V.M./Mq	Valore contabile alla data del 30.06.18	Valore espresso dagli Esperti Indipendenti	Metodo di valutazione
IMMOBILI AL 30.06.2018	(MQ)	(Euro)	(Euro)	(Euro)	
Unità immobiliare in Via A. Moro n. 3 (Biella)	286	1.350	386.000	386.000	"Metodo comparativo"
Investimenti Immobiliari			386.000	386.000	

9.c PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

(in euro)	%	30.06.2018	31.12.2017
Borgosesia Gestioni SGR S.p.A.	100%	1.227.202	1.053.755
Giada S.r.l.	100%	43.171	47.426
TOTALE		1.270.374	1.101.181

Al 30 giugno 2018 la partecipazione in Borgosesia Gestioni SGR SpA aumenta, al netto del recepimento della perdita di periodo, in funzione della ripresa di valore della partecipazione stessa, operata in misura pari a 200 Euro migliaia sulla base del parere di un esperto indipendente, a ragione dell'intervenuta autorizzazione, da parte di Banca d'Italia, al

change of control a favore del nuovo azionista di riferimento e alla conseguente possibilità da parte di questa di nuovamente operare nel campo della gestione collettiva del risparmio mentre la partecipazione in Giada diminuisce in funzione del recepimento della perdita di periodo.

Commenti alle singole partecipazioni

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'articolo 2427 n. 5 del Codice Civile con riferimento alle società controllate alla data di chiusura dell'esercizio precisandosi a tal fine come i dati riportati sono stati ricavati dai rispettivi bilanci d'esercizio predisposti secondo principi contabili locali, approvati dai singoli organi amministrativi e che lo saranno dalle rispettive assemblee, ove non diversamente specificato.

Borgosesia Gestioni SGR S.p.A.

importi in Euro

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio Netto	Risultato conseguito al 30.06.2018
Borgosesia Gestioni S.G.R. S.p.A.	Biella	1.200.000	1.027.201	(26.552)
	Quota diretta %	Quota indiretta %	Val. Bilancio	
	100,00	-	1.227.201	

La partecipazione in Borgosesia Gestioni SGR SpA è stata allineata alla quota di patrimonio netto della controllata oltre a risultare oggetto di una ripresa di valore, per 200 Euro migliaia e sulla base del parere di un esperto indipendente, a ragione dell'intervenuta autorizzazione, da parte di Banca d'Italia, al *change of control* a favore del nuovo azionista di riferimento e alla conseguente possibilità della stessa di nuovamente operare nel campo della gestione collettiva del risparmio.

Giada S.r.l.

importi in Euro

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio Netto	Risultato conseguito al 30.06.2018
Giada S.r.l.	Biella	55.000	43.171	(4.255)
	Quota diretta %	Quota indiretta %	Val. Bilancio	
	100	-	43.171	

La partecipazione in Giada S.r.l. è stata allineata alla quota di patrimonio netto della controllata.

La società, già operante nel settore immobiliare, risulta attualmente inattiva e non è comunque prevista la cessazione della stessa nei 12 mesi successivi la data di riferimento del bilancio.

9.d ALTRE PARTECIPAZIONI

(in euro)	%	30.06.2018	31.12.2017
Kronos	31,87%	6.466.567	6.466.567
TOTALE		6.466.567	6.466.567

Kronos S.p.A.

La partecipazione in Kronos S.p.A., società a favore della quale, nel precedente esercizio, è stato perfezionato il Conferimento e, a tale epoca, pari all'intero capitale di questa, si riduce alla fine dello stesso, al 31,87% in dipendenza dell'OPS.

La partecipazione, ancorché superiore al 20% del capitale, non viene ritenuta di collegamento non risultando esercitata sulla partecipata alcuna influenza. Tale valutazione è supportata da diversi elementi, tra i quali: (i) l'assenza nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Kronos S.p.A. di membri in rappresentanza del Gruppo (ii) la non coincidenza di personale dirigente (iii) i limiti imposti alla operatività della partecipata dalla Convenzione.

Kronos S.p.A. viene dunque considerata alla stregua di un veicolo di investimento e la valutazione della relativa partecipazione viene al *fair value*. Considerando, inoltre, che:

- a. Il valore del portafoglio immobiliare trasferito a Kronos SpA, in forza del conferimento, è stato confermato, con riferimento al 30 giugno 2018, da Praxi SpA in qualità di esperto indipendente.
- b. Il patrimonio di Kronos SpA al termine del Piano, ovvero al 31 dicembre 2021, risulta stimato dal Professor Francesco Maria Spano in Euro 17,9 milioni. Tale somma non comprende, però, gli effetti portati dalle rinunce operate dalle banche aderenti alla Convenzione sulla linea di interessi stimati nel documento relativo all'OPS in circa Euro 2,1 milioni, né il beneficio connesso alla cosiddetta "rottamazione" dei ruoli esattoriali, con effetti stimabili in Euro 0,4 mln. col che il valore della partecipazione detenuta dal Gruppo dovrebbe comunque attestarsi in Euro 6,50 milioni.
- c. I possibili scostamenti fra le stime a base del Piano e i prezzi di vendita in concreto realizzati con riferimento a taluni cespiti, in un arco temporale di quattro anni, ben potrebbero essere compensati dagli effetti di segno opposto conseguiti con riferimento ad altri in portafoglio e ciò specie nell'ipotesi in cui la tendenza alla ripresa del mercato immobiliare venisse a consolidarsi;
- d. Alla data di stesura del presente Bilancio non si sono resi disponibili i dati di quello di Kronos SpA al 30 giugno 2018

il *fair value* della partecipazione in Kronos S.p.A., approssima il valore contabile della partecipazione e per questo motivo non sono state apportate rettifiche allo stesso.

10. ATTIVO CORRENTE

10.a CREDITI COMMERCIALI

<i>(in euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
Crediti verso società controllate	10.000	-
Crediti verso società collegate		
Crediti verso parti correlate	240.420	232.053
Crediti verso clienti terzi	768	768
TOTALE	241.188	232.821

I crediti verso società controllate si riferiscono a un credito verso la controllata Borgosesia Gestioni SGR S.p.A. per prestazioni di servizi amministrativi.

I crediti verso parti correlate si riferiscono a quelli vantati verso Kronos S.p.A. per il riaddebito di costi di competenza di questa in dipendenza delle operazioni straordinarie avvenute nel trascorso esercizio.

I crediti verso clienti terzi conseguono alla normale operatività.

10.b ALTRI CREDITI

<i>(in euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
Altri crediti verso società controllate	-	-
Altri crediti verso parti correlate	-	-
Crediti tributari e previdenziali	201.835	508
Crediti diversi	10.993	593
TOTALE	212.828	1.101

La voce "Crediti tributari e previdenziali" al 30 giugno 2018 include prevalentemente crediti IRAP ed IRES chiesti a rimborso mentre la voce "crediti diversi" comprende un risconto attivo per Contributi Consob per Euro 10 migliaia e anticipi a fornitori per il residuo.

10.c DISPONIBILITÀ LIQUIDE

<i>(in euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
Denaro e valori in cassa	-	-
Depositi bancari	65.360	468
TOTALE	65.360	468

Trattasi delle disponibilità liquide detenute al 30 giugno 2018.

11. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto al 30 giugno 2018 ammonta a complessivi Euro 6.540.815 (Euro 6.535.467 al 31 dicembre 2017).

La movimentazione del patrimonio netto intervenuta nel primo semestre 2018 è rappresentata nel prospetto allegato in calce agli schemi di bilancio.

11.a CAPITALE SOCIALE

<i>(in euro)</i>	30.06.2018		31.12.2017	
	n° azioni	Importo	n° azioni	Importo
Azioni ordinarie	12.043.507	8.988.857	12.043.507	8.988.857
Azioni di risparmio	862.691	643.883	862.691	643.883
TOTALE	12.906.198	9.632.740	12.906.198	9.632.740

Il capitale sociale al 30 giugno 2018 ammonta a complessivi Euro 9.632.740. Si precisa come l'entità della parità contabile complessiva come sopra attribuita alle azioni di risparmio risulti essere stata oggetto in passato di formale disapprovazione da parte dell'Assemblea di categoria ed a fronte di ciò l'assemblea straordinaria degli azionisti del 28 luglio 2017 ha deliberato di convenzionalmente individuare in Euro 1,2 per ciascuna di tali azioni il diritto prioritario di rimborso e di computo del relativo privilegio nella distribuzione di riserve.

Azioni proprie

Al 30 giugno 2018 la Società detiene direttamente n. 2.581.239 azioni proprie.

Il valore di carico delle stesse, rappresentanti il 20% del capitale, risulta essere complessivamente pari ad Euro 1.926.547 e lo stesso è portato a diretto decremento delle poste del patrimonio netto.

Nel corso del primo semestre 2018, il numero di azioni proprie non ha subito variazioni:

AZIONI PROPRIE	n° azioni	Importo
Azioni proprie al 31.12.2017	2.581.239	1.926.548
Azioni proprie acquistate in corso d'anno		
Azioni proprie annullate in corso d'anno		
Azioni proprie al 30.06.2018	2.581.239	1.926.548

Il trattamento privilegiato spettante alle azioni di risparmio in ordine alla distribuzione dei dividendi è regolato dall'articolo 27 del vigente statuto, come modificato in forza della delibera adottata dall'assemblea straordinaria sopra richiamata e di seguito riportato:

Art. 27) Ripartizione degli utili e pagamento dei dividendi

L'utile netto di bilancio, dopo il prelievo del 5% per la Riserva Legale sino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, sarà così ripartito:

- alle azioni di risparmio verrà assegnato un dividendo fino alla concorrenza del 5% dell'importo di euro 1,20, per ogni azione di risparmio, ("Parametro del Dividendo Privilegiato"), ossia sino a concorrenza di euro 0,06 per ogni azione di risparmio ("Dividendo Privilegiato");
- l'utile eccedente, se l'Assemblea ne delibera la distribuzione, sarà attribuito alle azioni ordinarie fino alla concorrenza del 3% del Parametro del Dividendo Privilegiato per ogni azione ordinaria, ossia sino a concorrenza di euro 0,036 per ogni azione ordinaria;

- c) il residuo, se l'assemblea ne delibera la distribuzione, sarà attribuito in misura uguale sia alle azioni di risparmio sia alle azioni ordinarie.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al Dividendo Privilegiato, la differenza è computata in aumento del Dividendo Privilegiato nei due esercizi successivi.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni, fatta eccezione per il caso in cui una riserva, diversa dalla riserva legale, si sia formata mediante l'accantonamento obbligatorio di utili non distribuibili (ivi compresa in particolare la riserva ai sensi dell'art. 6, comma 2, d. lgs. 38/2005) e divenga quindi distribuibile. In tal caso, il Dividendo Privilegiato è calcolato anche sulla parte resasi distribuibile di tale riserva.

Il pagamento dei dividendi è effettuato nei modi, luoghi e termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui si rendono esigibili si prescrivono a favore della società.

Partecipazioni rilevanti

Alla data di stesura della presente relazione gli azionisti detentori di una partecipazione al capitale sociale (Azionariato ordinario) superiore al 5% risultano essere i seguenti:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista Diretto		Quota % su Capitale Votante				Quota % su Capitale Ordinario			
	Denominazione	Titolo di Possesso	Quota %	di cui Senza Voto			Quota %	di cui Senza Voto		
				Quota %	il Voto Spetta a			Quota %	il Voto Spetta a	
					Soggetto	Quota %			Soggetto	Quota %
DAMA Srl	CDR ADVANCE CAPITAL SPA	Proprieta'	8.250	0.000			8.250	0.000		
		<i>Totale</i>	8.250	0.000			8.250	0.000		
	CDR REPLAY SRL	Proprieta'	44.502	0.000			44.502	0.000		
		<i>Totale</i>	44.502	0.000			44.502	0.000		
	<i>Totale</i>		52.752	0.000			52.752	0.000		
Boselli Silvio Maurizio	Boselli Silvio Maurizio	Proprieta'	6.804	0.000			6.804	0.000		
		<i>Totale</i>	6.804	0.000			6.804	0.000		
	<i>Totale</i>		6.804	0.000			6.804	0.000		
BORGOSIESIA SPA	BORGOSIESIA SPA	Proprieta'	20.000	20.000			20.000	20.000		
		<i>Totale</i>	20.000	20.000			20.000	20.000		
	<i>Totale</i>		20.000	20.000			20.000	20.000		

Fonte <http://www.consob.it/web/area-pubblica/quotate>

Non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non esistono particolari meccanismi di esercizio dei diritti di voto nel caso di partecipazione azionaria dei dipendenti nell'ipotesi in cui il diritto di voto sia esercitato direttamente da questi ultimi.

Non esistono restrizioni al diritto di voto, termini imposti per l'esercizio del diritto di voto o sistemi in cui, con la cooperazione della società, i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso di titoli. In conformità alle norme di legge vigenti le azioni di risparmio e le azioni proprie non hanno diritto di voto.

In data 9 dicembre 2013, successivamente modificato in data 22 gennaio 2014 ed aggiornato al 29 maggio 2015, è stato stipulato un patto parasociale ex articolo 122 del D.Lgs 58/1998 e 127 e ss. del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999 tra gli azionisti (i) Gabriele Bini, (ii) Gianna Bini, (iii) Giannetto Bini, (iv) Vera Zucchi e (v) Cristina Bini.

In data 14 giugno 2016, successivamente modificato in data 30 settembre 2016 e 28 Dicembre 2016 è stato stipulato un patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 58/1998 e 127 e ss. del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999 tra gli azionisti (i) Gabriele Bini, (ii) Gianna Bini, (iii) Giannetto Bini, (iv) Vera Zucchi, (v) Cristina Bini e (vi) CdR Replay S.r.l.

Entrambi in predetti patti risultano essere stati risolti in data 12 dicembre 2017.

In conformità al disposto dell'art. 129 del Regolamento Emittenti Consob, i patti, i successivi accordi modificativi ed i relativi avvisi di scioglimento sono consultabili per estratto al seguente indirizzo:

<http://www.borgosesiaspa.com/patti-parasociali>

11.b ALTRE RISERVE

<i>(in euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
Utili/(perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto	2.175.434	2.175.434
Riserva sovrapprezzo	5.472.426	5.472.426
Altre riserve	81.655	81.655
TOTALE	7.729.515	7.729.515

Gli Utili/(perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto al 30 giugno 2018 includono esclusivamente la “riserva stralcio debito Goldfinger” conseguente alla rinuncia ad un credito che l’ex controllata Goldfinger Lda, vantava nei confronti di Borgosesia S.p.A. prima del suo trasferimento a Kronos SpA in forza del Conferimento.

Le altre riserve includono la riserva IAS pari ad Euro 81.655 originatasi per la transizione ai principi contabili internazionali operata dalla Società.

La disponibilità delle riserve, la loro distribuibilità nonché gli utilizzi di queste effettuati negli ultimi tre esercizi sono riassunti nel seguente prospetto:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti per copertura di perdite	Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti per altre ragioni
Capitale	9.632.740		-	26.014.477	19.348.379
Riserva legale	-	B	-	10.999.119	-
Riserva sovrapprezzo	5.472.426	A, B, C	5.472.426-	-	-
Riserve rivalutazione	-	B	-	-	-
Riserva IFRS	81.655	B	-	-	-
Riserva attualizz. TFR	-		-	-	-
Riserva stralcio debito Goldfinger	2.175.435	A,B,C	2.175.435		
Utili imputati a riserva	-	B	-	-	-
Altre riserve	-	A, B	-	-	-
Totale	17.362.256		-	37.013.596	-
<i>di cui distribuibili</i>	<i>7.647.861**</i>				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(**) Per la Riserva sovrapprezzo, previo raggiungimento da parte della riserva legale di un importo pari al 20% del capitale sociale.

12. PASSIVO NON CORRENTE

12.a FONDI PER IL PERSONALE

<i>(in euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.874	6.290
TOTALE	7.874	6.290

Le variazioni fatte registrare dal fondo nel periodo sono così riassumibili:

<i>(in Euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
Saldo iniziale	6.290	85.221
Accantonamento del periodo	1.584	7.964
Incrementi per interessi finanziari		
Utili e perdite attuariali		
Rettifica scrittura IAS-19		
Benefici pagati		
Altri decrementi		-86.895
Saldo finale	7.874	6.290

I dipendenti di Borgosesia S.p.A. al 30.06.2018 risultano pari a n. 1 unità.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione:

	Consistenza al 30.06.2018	Variazioni	Consistenza al 31.12.2017
Impiegati	1	0	1
Dirigenti	0	0	0
Totale	1	0	1

13. PASSIVO CORRENTE

13.a ALTRI DEBITI FINANZIARI

<i>(in euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
Debiti finanziari verso Società controllate		785.697
Debiti finanziari verso Società collegate		
Debiti finanziari verso società controllanti	1.354.398	280.500
Debiti finanziari verso altre parti correlate		
TOTALE	1.354.398	1.066.197

I “Debiti finanziari verso controllanti” conseguono per € 1.073.897 ad anticipazioni ricevute da CdR Replay S.r.l., controllante diretta e per € 280.500 da CdR Advance Capital Spa, controllante indiretta.

Tutti i debiti verso controllanti sono infruttiferi di interessi e da restituire entro i 12 mesi successivi alla chiusura dell’esercizio

13.b DEBITI COMMERCIALI

<i>(in euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
Debiti commerciali verso società controllate		
Debiti commerciali verso società collegate	43.941	315
Debiti commerciali verso società controllanti	327.455	327.455
Debiti commerciali verso altre parti correlate	19.352	
Debiti commerciali verso terzi	267.501	202.481
TOTALE	658.249	530.251

I debiti commerciali verso terzi conseguono alla normale operatività della società.

I debiti commerciali verso altre parti correlate risultano in essere, per la più parte, nei confronti della controllante CdR Replay srl a ragione del compenso da questa maturato a fronte delle attività di advisory svolte nell’ambito del processo di ristrutturazione del debito già gravante la Società e in parte residua verso uno studio professionale per servizi amministrativi.

13.c ALTRI DEBITI

<i>(in euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
Debiti verso controllate	-	-
Debiti verso collegate	-	-
Debiti verso altre parti correlate	-	-
Debiti tributari	7.561	17.763
Debiti verso Amministratori/Liquidatori	26.000	5.268
Debiti verso il personale dipendente	13.247	3.454
Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	1.405	19
Debiti vari	33.568	23.428
TOTALE	81.781	49.932

I debiti tributari si riferiscono a Iva e ritenute su reddito lavoro autonomo; i debiti verso amministratori comprendono il compenso del liquidatore per due mensilità nonché quattro mensilità riferibili al compenso spettante agli amministratori entrati in carica in seguito all’efficacia della revoca della liquidazione.

I debiti verso il personale comprendono le spettanze dei dipendenti, inclusi i relativi ratei, mentre i debiti vari ricomprendono le spettanze del rappresentante degli azionisti di risparmio.

MISURAZIONE DEL FAIR VALUE

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il *fair value*. La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia. In tali casi, la valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- gli input di Livello 1, ossia prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- gli input di Livello 2, ossia variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- gli input di Livello 3, ossia variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Nella seguente tabella sono riepilogate le informazioni relativamente alle attività valutate al *fair value*:

Attività valutate al fair value (in Euro)	Fair Value al 30.06.2018	Fair Value al 31.12.2017	Livello di gerarchia del Fair Value	Tecnica di valutazione e input significativi	Input significativi non osservabili	Relazione tra input non osservabili e fair value
Investimenti immobiliari	386.000	386.000	Livello 3	Metodo reddituale Flussi finanziari futuri	Stima dei flussi finanziari futuri	Correlazione diretta tra il valore dei flussi economici futuri e il fair value degli investimenti immobiliari
Partecipazioni in altre imprese	6.466.567	6.466.567	Livello 3	Metodo patrimoniale Valori delle ultime transazioni effettuate	Valori delle ultime transazioni effettuate	Correlazione diretta tra il valore delle ultime transazione ed il fair value dei titoli
Totale Attività	6.852.567	6.852.567				

La seguente tabella evidenzia la gerarchia del *fair value* delle Attività che sono misurate al *fair value* al 30 giugno 2018.

in Euro	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività che sono misurate al fair value su base ricorrente					
Investimenti immobiliari	9.b	0	0	386.000	386.000
Partecipazioni in altre imprese	9.d	0	0	6.466.567	6.466.567
Totale Attività		0	0	6.852.567	6.852.567

Nel corso del 2018 non ci sono stati trasferimenti tra i Livelli della gerarchia del *fair value*.

La tabella seguente fornisce una riconciliazione dai saldi iniziali e finali per le misurazioni al *fair value* classificate nel Livello 3 nell'esercizio corrente:

(in Euro migliaia)	Investimenti immobiliari	Partecipazioni in altre imprese
Al 31 dicembre 2017	386	6.467
Migliorie su immobili		
Differenza cambio		
Svalutazioni a CE		
Variazione Area Consolidamento		
Assegnazione beni da scioglimento Fondo Gioiello		
Utili/ (Perdite) tra le altre componenti del conto economico complessivo		
Altre variazioni		
Al 30 giugno 2018	386	6.467

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Si riportano le tabelle relative al periodo chiuso al 30 giugno 2018 a confronto con i dati risultanti dal bilancio relativo al primo semestre 2017.

14. RICAVI

14.a RICAVI COMMERCIALI

<i>(in euro)</i>	Gen.18 - 30 Giu.18		<i>di cui verso</i>	
	Importo	Correlate	%	
PRESTAZIONE DI SERVIZI	68.749	68.749	100,00%	
RICAVI ENERGIA	0	0		
TOTALE FATTURATO	68.749	68.749	100,00%	

<i>(in euro)</i>	Gen.17 - 31 Dic.17		<i>di cui verso</i>	
	Importo	Correlate	%	
PRESTAZIONE DI SERVIZI	665.760	462.211	69,43%	
RICAVI ENERGIA	32.297	0	0,00%	
TOTALE FATTURATO	698.057	462.211	66,21%	

I Ricavi commerciali sono di fatto esclusivamente rappresentati dal riaddebito di costi operato a carico di Kronos S.p.A. in conformità alle pattuizioni convenute all'atto del Conferimento.

RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA

(in euro)

Gen. 18 - 30 Giu. 18	Totale Fatturato	Italia	Cee	Extra Cee
CAPOGRUPPO	68.749	68.749	-	-
- di cui correlate	68.749	68.749	-	-
TOTALE FATTURATO	68.749	68.749	-	-
<i>Percentuali</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>		

Gen. 17 - 31 Dic. 17	Totale Fatturato	Italia	Cee	Extra Cee
CAPOGRUPPO	698.057	698.057		
- di cui correlate	462.211	462.211		
TOTALE FATTURATO	698.057	698.057	0	0
<i>Percentuali</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>

15. COSTI

15.a COSTI PER SERVIZI

<i>(in euro)</i>	01 Gen. 18 30 Giu. 18	01 Gen. 17 31 Dic. 17
Servizi amministrativi	190.764	1.306.848
- di cui verso correlate	19.352	327.455
Costi di costruzione immobili	0	-
Servizi industriali	0	21.851
Costi per godimento beni di terzi	0	43.236
- di cui verso correlate	0	-
Servizi da produzione energia	0	-
TOTALE	190.764	1.371.935

La voce costi per servizi amministrativi include:

- Commissioni Borsa per OPA – buy back per Euro 40 migliaia;
- compenso amministratori per Euro 26 migliaia;
- compensi per consulenze contabili e fiscali Euro 20 migliaia;
- compensi legali e notarili per Euro 18 migliaia;
- compenso al rappresentante degli azionisti di risparmio per Euro 16 migliaia;
- compenso per revisori legali per Euro 13 migliaia;
- compenso al collegio sindacale per Euro 12 migliaia;
- corrispettivo per elaborazione perizia per Euro 10 migliaia;
- costo per stampa e inserzioni Euro 7 migliaia;
- corrispettivo quotazione titoli e servizio gestione titoli Euro 10 migliaia;
- costi vari per Euro 19 migliaia.

15.b COSTI PER IL PERSONALE

<i>(in euro)</i>	01 Gen. 18 30 Giu. 18	01 Gen. 17 31 Dic. 17
Salari e stipendi	25.828	108.595
<i>Oneri sociali</i>	3.259	24.140
Trattamento fine rapporto	1.472	7.964
Altri costi	10	7.864
TOTALE	30.569	148.563

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	Gen. 18	Gen. 17
	Giu. 18	Dic. 17
DIRIGENTI	-	-
QUADRI	-	-
IMPIEGATI	1	3
OPERAI	-	-
TOTALE	1	3

15.c ALTRI PROVENTI OPERATIVI

<i>(in euro)</i>	01 Gen. 18	01 Gen. 17
	30 Giu. 18	31 Dic. 17
Altri ricavi	10.002	46.622
- di cui correlate	10.000	-
Locazioni	0	3.236
Sopravvenienze attive	107	399.724
Proventizzazione fondi	0	14.398
TOTALE	10.109	463.980

Gli altri ricavi includono principalmente il riaddebito di costi professionali alle società del Gruppo.

15.d ALTRI COSTI OPERATIVI

<i>(in euro)</i>	01 Gen. 18	01 Gen. 17
	30 Giu. 18	31 Dic. 17
Multe e sanzioni	0	35.318
Sopravvenienze passive	8.855	27.832
Oneri diversi di gestione	11.580	29.666
Imposte varie	936	38.002
TOTALE	21.371	130.818

Le sopravvenienze passive sono rappresentate da costi di competenza del 2017 non stanziati nel bilancio chiuso lo scorso esercizio.

Nella voce “Oneri diversi di gestione” è compreso il costo per il servizio di vigilanza CONSOB per Euro 12 migliaia

Nella voce “imposte varie” trovano allocazione Euro 1 migliaia per tassa di concessione governativa e imposta di bollo.

15.e RETTIFICHE DI VALORE DI PARTECIPAZIONE E TITOLI

La voce, pari ad Euro 169 migliaia con segno positivo, rappresenta la somma algebrica fra le rettifiche di valore negative relative alla partecipazione di controllo in Borgosesia Gestioni SGR S.p.A., per Euro 27 migliaia, e alla partecipazione in Giada S.r.l., per Euro 4 migliaia - operate al fine di allineare il valore di iscrizione delle stesse a quello del rispettivo patrimonio netto – e la ripresa di valore per Euro 200 migliaia della partecipazione in Borgosesia Gestioni SGR SpA a ragione dell’intervenuta autorizzazione, da parte di Banca d’Italia, al change of control a favore del nuovo azionista di riferimento e alla conseguente possibilità della stessa di nuovamente operare nel campo della gestione collettiva del risparmio.

16. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16.a PROVENTI FINANZIARI

<i>(in euro)</i>	01 Gen. 18	01 Gen. 17
	30 Giu. 18	31 Dic. 17
Verso società controllate	-	-
Verso altre parti correlate	-	13.442
Verso terzi	-	-
Interessi attivi bancari	-	4.261
Altri proventi finanziari	-	-
TOTALE	0	17.703

L'azzeramento della posta è causato, principalmente, dalla modifica dell'area di consolidamento generatasi all'esito dell'OPS. In particolare, a seguito dell'OPS ed in dipendenza di questa, il patrimonio del Gruppo Borgosesia è stato per lo più "ceduto" agli aderenti all'OPS aumentando, quindi, quello del Gruppo Kronos.

16.b ONERI FINANZIARI

<i>(in euro)</i>	01 Gen. 18	01 Gen. 17
	30 Giu. 18	31 Dic. 17
Interessi passivi verso società collegate	-	-
Interessi passivi verso parti correlate	-	102.956
Interessi passivi diversi	-	-
Interessi passivi bancari	-	199.648
Interessi passivi bancari per mora	-	171.440
Perdite su cambi	-	-
Perdite su titoli	-	8.962.729
Altri oneri	-	8.758
TOTALE	0	9.445.531

L'azzeramento della posta è causato, principalmente, dalla modifica dell'area di consolidamento generatasi all'esito dell'OPS. In particolare, a seguito dell'OPS ed in dipendenza di questa, il patrimonio del Gruppo Borgosesia è stato per lo più "ceduto" agli aderenti all'OPS aumentando, quindi, quello del Gruppo Kronos.

16.c DIVIDENDI

<i>(in euro)</i>	01 Gen. 18	01 Gen. 17
	30 Giu. 18	31 Dic. 17
Dividendi società controllate	-	9.550.000
TOTALE	0	9.550.000

L'azzeramento della posta è causato, principalmente, dalla modifica dell'area di consolidamento generatasi all'esito dell'OPS. In particolare, a seguito dell'OPS ed in dipendenza di questa, il patrimonio del Gruppo Borgosesia è stato per lo più "ceduto" agli aderenti all'OPS aumentando, quindi, quello del Gruppo Kronos.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

(in €/000)	30.06.2018	2017
Imposte correnti		
Accantonamenti IRES/ IRAP	-	-
Variazione netta imposte anticipate	-	-
Totale	-	-
Imposte di esercizi precedenti	-	-
Sopravvenienze attive imposte indirette	-	-
Proventi da consolidato fiscale	-	-
Totale imposte sul reddito	-	-

La riconciliazione fra onere fiscale teorico ed effettivo delle imposte correnti è desumibile dal prospetto di seguito riportato:

Euro	IRES		IRAP	
	%	Imposte	%	Imposte
Risultato ante imposte	5.437 24,00%	1.305 -194.653	3,90%	-7.591
Variazioni in aumento	39.662 24,00%	9.519 107.735	3,90%	4.202
Variazioni in diminuzione	-200.000 24,00%	-48.000 -30.569	3,90%	-1.192
Imponibile e imposte correnti	-154.901 24,00%	Zero -117.487	3,90%	Zero

A fronte dell'imponibile negativo (perdita fiscale) non sono stati prudenzialmente stanziati effetti di imposte anticipate.

Fiscalità anticipata:

Al 31.12.2017 risulta iscrivibile la seguente fiscalità anticipata

(in €/000)	Base di calcolo	Aliquota	Fiscalità anticipata iscrivibile	Fiscalità anticipata iscritta
Fiscalità anticipata				
Differenza derivante da Conferimento in Kronos	(21.854 * 31,87%) = 6.965	24%	1.672	-
Perdite pregresse riportabili	6.535	24%	1.568	-
Totale	13.500		3.240	-

RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Riferimento	Terzi	Controllate	Collegate	Correlate	Totale
Fondo azionisti di risparmio	100.000	-	-	-	100.000
Anticipi fondo azionisti risparmio	49.557	-	-	-	49.557
TOTALI	149.557	-	-	-	149.557

Alla voce “Fondo azionisti risparmio” è indicato il fondo istituito con delibera dell’assemblea speciale degli azionisti di risparmio del 3 novembre 2016 a copertura delle spese da sostenersi per la tutela degli interessi di tale categoria. A norma di legge detto fondo è anticipato da parte della società con facoltà di rivalsa sui dividendi eccedenti il privilegio spettanti ai predetti azionisti.

Alla voce “Anticipi fondo azionisti risparmio” è indicata la misura delle anticipazioni concesse dalla società, con facoltà di rivalsa sugli utili privilegiati spettanti agli azionisti di risparmio, a fronte del fondo, istituito con delibera dell’assemblea speciale del 31 marzo 2004 ed integrato, quanto all’importo, in forza di quella sopra richiamata, a copertura delle spese da sostenersi per la tutela degli interessi di tale categoria.

Al fine di agevolare poi l’esame delle tabelle di seguito riportate, giova qui sottolineare come nel trascorso esercizio la Società ed il Gruppo siano stati interessati da un rilevante processo di ristrutturazione che ha inciso profondamente sulla relativa struttura patrimoniale. In particolare, attraverso il Conferimento (ossia il conferimento di un ramo aziendale a favore di Kronos SpA) e la successiva OPS (ossia l’Offerta Pubblica di scambio fra azioni Kronos SpA ed azioni, ordinarie e di risparmio, della Società) la maggior parte delle attività e delle passività sono fuoriuscite dal Gruppo. Con specifico riferimento alle passività, l’accollo operato in forza del Conferimento risulta aver prodotto gli effetti di seguito riportati:

- i) liberatorio, tanto per le passività in essere nei confronti del Gruppo Bini (intendendosi per tali i Sig.ri Roberto, Gabriele, Giannetto, Gianna e Cristina Bini nonché la Sig.ra Vera Zucchi e le società da questi partecipate e pari ad Euro 7,3 milioni) che per quelle in essere nei confronti delle banche aderenti alla Convenzione (pari ad Euro 17,6 milioni). In dipendenza di ciò, quindi, il Gruppo risulta essere pienamente liberato dalle passività predette.
- ii) cumulativo – comportante il permanere in capo al Gruppo della relativa obbligazione – per talune altre passività quali i debiti verso l’Erario, fornitori e fondi rischi, per Euro 12,78 milioni circa.

Ancorché il Conferimento, in esecuzione del Piano, preveda l’impegno di Kronos S.p.A. a tener indenne la Borgosesia S.p.A. da qualsiasi sopravvenienza, non può allo stato escludersi che in futuro i creditori delle passività oggetto di accollo cumulativo possano richiedere il pagamento di quanto loro dovuto a Borgosesia S.p.A. ove a ciò non provvedesse a Kronos, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa e del Gruppo. I medesimi effetti potrebbero poi manifestarsi in relazione alle garanzie personali, rilasciate in passato dalla Società – diverse da quelle di cui beneficiano le banche aderenti alla Convenzione, pari a circa Euro 27,5 milioni, e che in forza della stessa sono state per contro trasferite, con effetto liberatorio, in capo a Kronos – pari ad originari circa Euro 31,7 milioni e per le quali il Conferimento prevede l’impegno di Kronos a tenere indenne a manlevata la Società nell’ipotesi di loro escussione.

Precisato come, per quanto noto, Kronos SpA ed i soggetti garantiti abbiano ad oggi adempiuto alle obbligazioni in rassegna, e che alla data della presente nota, non sono pervenute al Gruppo richieste di pagamento poi non ottemperate da Kronos SpA o dai soggetti garantiti, al fine di permettere, comunque, una puntuale valutazione del relativo rischio alla data del presente documento, si riporta il prospetto sotto riportato, che mette in evidenza:

- la tipologia di passività/garanzie oggetto di accollo cumulativo alla data del 30 giugno 2017;
- le modifiche intervenute successivamente a tale data e gli effetti indotti dal Conferimento, nei limiti delle informazioni disponibili,

Dati in Euro

Passività oggetto di accollo cumulativo al 30.06.2017	Rischi al 30.06.2017	Variazioni	Rischi a data corrente	Note
FONDI PER IL PERSONALE	79.033	-	79.033	
FONDI PER RISCHI E ONERI	3.479.944	2.567.655	912.289	Nota 1
ALTRI DEBITI	1.333.287	-	1.333.287	
PASSIVO NON CORRENTE	4.892.264	(2.567.655)	2.324.609	
ALTRI DEBITI FINANZIARI	1.403.800	(1.091.716)	312.084	Nota 2
DEBITI COMMERCIALI	870.292	-	870.292	
ALTRI DEBITI	3.170.000	(1.504.412)	1.665.587	Nota 2
ERARIO	2.451.347	-	2.451.347	
PASSIVO CORRENTE	7.895.439	(2.596.129)	5.299.311	

Nota 1. La riduzione dei fondi rischi attiene a quelli stanziati a fronte di garanzie di cui risulta beneficiaria la stessa Kronos.

Nota 2. La riduzione consegue alla ultimazione del processo di liquidazione di Goldfinger LDA.

Garanzie oggetto di manleva al 30.06.2017	Rischi al 30.06.2017	Variazioni	Rischi a data corrente	Note
Garanzia rilasciata a Borgosesia nell'interesse di Bravo SpA a favore di LOCAFIT SPA a garanzia contratto di locazione finanziaria del 12/06/2007 n. 099524 (impegno al subentro).	16.034.825	(10.197.306)	5.837.519	Nota 3
Fidejussione a favore MPS Merchant nell'interesse di FASE S.r.l.	205.173	-	205.173	
Fidejussione a favore BNL nell'interesse di FIDIA SRL IN LIQUIDAZIONE.	13.543.200	(13.543.200)	-	Nota 4
Fidejussione a favore Banca Italease SpA interesse di FIDIA SRL IN LIQUIDAZIONE	1.875.001	(1.875.001)	-	Nota 5
	31.658.199	(25.615.507)	6.042.692	

Nota 3. Riallineamento al valore segnalato in centrale rischi precisando come l'immobile dedotto nel contratto di locazione finanziaria garantito risulti stimato da Praxi SpA in Euro 19,24 mln al 15 ottobre 2016.

Nota 4. Azzeramento dell'esposizione garantita. .

Nota 5. Azzeramento dell'esposizione garantita. .

Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di Borgosesia S.p.A. nella riunione del 30 novembre 2010, in ottemperanza alle disposizioni portate dall'articolo 2391 bis del c.c., del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17289 del 23 giugno 2010, nonché dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate adottato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., ha approvato **la Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate**.

Tale Regolamento, volto a individuare i principi e le procedure a cui la società si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società è prelevabile e consultabile sul sito www.borgosesiaspa.com (Sezione Governance).

Ciò premesso, le operazioni perfezionate in corso d'anno da Borgosesia S.p.A. con parti correlate e tali alla data di chiusura dell'esercizio, sono desumibili dal prospetto di seguito riportato:

SOCIETA'	SITUAZIONE FINANZIARIA – PATRIMONIALE								
	ATTIVO						PASSIVO		
	NON CORRENTE			CORRENTE			CORRENTE		
	Crediti finanziari	Altri Crediti	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Altri debiti finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti	
TOTALE COMPLESSIVO	0	0	241.188	0	212.828	-1.354.398	-658.249	-81.781	
INCIDENZA			99,68%		0,00%	100,00%	59,36%	0,00%	
TOTALE CORRELATE	0	0	240.420	0	0	-1.354.398	-390.748	0	
CDR Advance Capital S.p.A.	-	-		-	-	-280.500		-	
CDR Replay S.r.l.	-	-		-	-	-	-327.455	-	
Kronos S.p.A.	-		230.420	-	-	-	-43.941	-	
Borgosesia Gestioni SGR S.p.a.			10.000			-1.073.898			
Studio Girardi e Tua							-19.352		
Giada S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	

SOCIETA'	CONTO ECONOMICO								
	OPERATIVO						FINANZIARIO		
	Ricavi commerciali	Costi per servizi	Altri proventi operativi	Altri costi operativi	Rettifica di valore partecipazioni e titoli	Accantonamenti	Proventi	Dividendi	Oneri
TOTALE COMPLESSIVO	68.749	-190.764	10.109	-21.371	169.193	0	0	0	0
INCIDENZA	100,00%	10,14%	98,92%	0,00%	100,00%				
TOTALE CORRELATE	68.749	-19.352	10.000	0	169.193	0	0	0	0
CDR Advance Capital S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CDR Replay S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Kronos S.p.A.	68.749	-	-	-	-	-	-	-	-
Borgosesia Gestioni SGR S.p.a.	-	-	10.000	-	173.448	-	-	-	-
Kronos S.p.A.	-	-19.352	-	-	-	-	-	-	-
Giada S.r.l.	-	-	-	-	-4.255	-	-	-	-

Rendiconto finanziario della Capogruppo

	Bilancio Separato (Euro/000)	Bilancio Separato (Euro/000)	Di cui Parti correlate (Euro/000)	Di cui Parti correlate (Euro/000)
	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2018	31/12/2017
Attività operativa				
Risultato dell'esercizio	5	-868	229	172
Dividendi in natura non incassati	-	-	-	-
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti e rettifiche di valore	-168	509	-169	263
Proventizzazione fondi rischi e oneri		-3.494	-	-
Variazione fondi per il personale		-87	-	-
Variazione imposte differite/anticipate	-	-	-	-
<u>Variazione del capitale d'esercizio:</u>				
- Rimanenze		4.285	-	-
- Crediti commerciali e altri crediti	-220	1.221	-15	468
- Debiti commerciali e altri debiti	160	-14.065	43	-11.954
Cash flow dell'attività operativa	-223	-12.499	87	-11.051
Attività di investimento				
Investimenti netti in imm. Materiali	-1	450	-	-
Variazione netta crediti finanziari e titoli		6.996		6.952
Partecipazioni		44.773	-	-
Cash flow dell'attività di investimento	-1	52.218	0	6.952
Attività di finanziamento				
Aumento / riduzione capitale sociale		-19.348		
Altre variazioni		7.648		
Variazione netta debiti finanziari non correnti		-2.833	-	-
Variazione netta debiti finanziari correnti (*)	288	-9.304	288	-9.625
Cash flow attività di finanziamento	288	-23.838	288	-9.625
Flusso di cassa netto del periodo	65	15.882	375	-13.365

Operazioni non ricorrenti, atipiche, non usuali.

Nel corso del primo semestre 2018 non si segnala la conclusione di operazioni non ricorrenti, atipiche o non usuali.

Ammontare dei compensi spettanti ai Revisori, Amministratori, Sindaci

I compensi spettanti alla società di revisione ammontano a Euro 35.824 annui.

I compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, deliberati dall'assemblea di nomina, sono i seguenti:

- A ciascun membro del Consiglio di Amministrazione Euro 6.000 annui
- Per il Collegio Sindacale il minimo previsto dalla tariffa dei dottori commercialisti.

Precisandosi che:

- non vi sono direttori generali né sono state attribuite stock option,

di seguito si riporta un prospetto di sintesi in conformità alle delibere Consob in materia:

COMPENSI BORGOSIESIA S.P.A.			
<i>(importi in Euro)</i>			
Soggetto	Cariche	Durata	annuo
Girardi Mauro ⁽¹⁾	Presidente del Consiglio di Amministrazione	25/02/2018 - bil. 2020	6.000
Galamrini Sabrina ⁽¹⁾	Consigliere	25/02/2018 - bil. 2020	6.000
Baj Emanuela ⁽¹⁾	Consigliere	25/02/2018 - bil. 2020	6.000
Sala Franco ⁽¹⁾	Consigliere	25/02/2018 - bil. 2020	6.000
Pierazzi Luca ⁽¹⁾	Consigliere	25/02/2018 - bil. 2020	6.000
Zanelli Andrea ⁽¹⁾	Consigliere	25/02/2018 - bil. 2020	6.000
Tua Gabriella ⁽¹⁾	Consigliere	25/02/2018 - bil. 2020	6.000
Genoni Matteo ⁽¹⁾	Consigliere	25/02/2018 - bil. 2020	6.000
Totale Consiglio di Amministrazione			48.000
Nadasi Alessandro	Presidente del Collegio Sindacale	06/09/2016 - bil. 2018	10.286
Barni Stefano Mauro	Sindaco effettivo	06/09/2016 - bil. 2018	6.857
Sanesi Silvia	Sindaco effettivo	06/09/2016 - bil. 2018	6.857
Totale Collegio Sindacale			24.000
Piero Scotto ⁽²⁾	Rappresentante comune azionisti di risparmio	10/09/2015 - bil. 2017	15.795
Totale Rappresentante azionisti di Risparmio			15.795

(1) Compenso determinato con delibera dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 22/12/2017 - € 6.000 annui

(2) Compenso determinato con delibera dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio del 03/11/2016 pari al compenso riconosciuto al Presidente del Collegio Sindacale così come riportato nell'ultima Relazione sulla Remunerazione al tempo disponibile - € 31.590 annui

Altre informazioni

Si dà atto infine che la società:

- non ha in corso prestiti obbligazionari;
- non ha emesso strumenti finanziari diversi dalle azioni;
- non ha istituito patrimoni destinati ad uno specifico affare né esistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- non ritiene di esercitare sulle proprie controllate attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, ad eccezione che nei riguardi di Borgosesia Gestioni SGR S.p.A. A tale ultima circostanza è stata data la pubblicità di legge prevista dall'articolo 2497 bis del Codice Civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2018

- In data **29 luglio** è divenuta efficace, in assenza di opposizioni, la delibera assunta il 23 maggio precedente da Borgosesia Gestioni SGR e portante la revoca della relativa procedura di liquidazione.
- In data **1° agosto** il Consiglio di Amministrazione di Borgosesia S.p.A., dopo aver preso atto della rinuncia all'incarico di Dirigente Preposto ex art. 154bis T.U.F. del Dott. Alessandro Becheri, ha nominato a tale incarico il Dott. Andrea Ceccarelli.
- in data **10 settembre**, in linea con la delibera assunta il 23 maggio scorso ed in previsione dell'operazione di integrazione delle attività già in questo esercitate dal Gruppo CdR Advance Capital, Borgosesia SpA ha avviato due operazioni nel settore del *wealth management* ed in particolare l'acquisto:
 - dell'intero capitale sociale di Tokos srl, società di consulenza finanziaria operante in Torino e Vicenza;
 - di una partecipazione, in sede di sua costituzione, in Borgosesia 1873 & Partners srl, società frutto di una *joint venture* paritetica realizzata con qualificati professionisti e destinata ad operare quale *trust company*.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Biella, 26 ottobre 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
MAURO GIRARDI

IN ORIGINALE FIRMATO